

Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie

Università degli studi di Foggia

SINTESI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE E DELLE CONSULTAZIONI CON LE PARTI INTERESSATE

1. Premessa

2. Cenni su obiettivi formativi e organizzazione didattica del CdS

3. Consultazioni Parti Sociali e Comitato di Indirizzo

3.1 Elenco delle convenzioni e delle attività formative realizzate in sinergia con le parti interessate

4. Analisi del mercato del lavoro e sbocchi occupazionali

5. Analisi dei dati Almalaura

6. Conclusioni

1. Premessa

Il Corso di Laurea in “Scienze e Tecnologie Agrarie” deriva dalla trasformazione (secondo il D.M. 270/04) dell’omonimo percorso formativo istituito nell’a.a. 2003-2004 (secondo il D.M. 509/99) unificando due corsi di laurea preesistenti presso l’Università degli Studi di Foggia (sempre secondo l’ordinamento del D.M. 509/99): “Produzioni Vegetali” e “Scienze e Tecnologie Agrarie Sostenibili”. Questi ambiti didattico-scientifici si collocano nella tradizione, pur recente, della Formazione e dell’Alta Formazione impartita presso le giovani strutture universitarie della Capitanata, ove, nell’a.a. 1992/93, fu attivato il corso di Diploma Universitario in “Produzioni Vegetali – Orientamento Tecnica Vivaistica Ortoflorofrutticola” e, successivamente, il Corso di Dottorato di Ricerca in “Ecosistemi Agricoli Sostenibili”, nonché, nell’a.a. 2001-02, il Corso di Laurea allora denominato “Scienze e Tecnologie degli Agroecosistemi Sostenibili”.

Il Corso di laurea in “Scienze e Tecnologie Agrarie” si articolò inizialmente nei curricula “Agricoltura Sostenibile” e “Produzioni Ortoflorofrutticole”; successivamente, al fine di razionalizzare al meglio il rapporto docenza/discenza e ottimizzare le attività didattiche, questi due percorsi furono unificati, pur senza trascurare l’impegno formativo specifico nelle tematiche della sostenibilità ambientale e dell’ortoflorofrutticoltura.

2. Cenni su obiettivi formativi e organizzazione didattica del CdS

Il Corso di Studio in **Scienze e Tecnologie Agrarie** (classe di appartenenza L-25) ha l'obiettivo di

formare un professionista che abbia conoscenze approfondite nei settori delle produzioni vegetali, della chimica agraria, dell'economia, della zootecnia e della difesa. Ha una durata di tre anni ed è articolato in 20 esami per un totale di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU) suddivisi in insegnamenti di base, caratterizzanti e a scelta libera che possono essere articolati in lezioni frontali, esercitazioni in aula e/o in laboratorio e prevedere visite guidate. Pertanto i 180 CFU hanno una valenza differente ossia: ogni CFU di lezioni frontali corrisponde ad 8 ore, ogni CFU di esercitazioni in aula o in laboratorio a 12 ore e ogni CFU impiegato per le visite guidate a 16 ore.

Le attività formative previste sono articolate come segue:

- Attività di base: finalizzate alla acquisizione di conoscenze e competenze teorico-pratiche nei settori della matematica, statistica, fisica, chimica, genetica agraria e botanica generale
- Attività caratterizzanti: finalizzate all'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità riguardanti i processi della produzione in campo, la trasformazione tecnologica e il controllo e microbiologico, le basi della meccanizzazione e della gestione aziendale
- Attività affini o integrative: finalizzate, in primo luogo, all'acquisizione di conoscenze specifiche nell'analisi chimica. Vengono inoltre fornite alcune specifiche competenze che integrano e completano la formazione nell'ambito del Diritto agrario, dell'Economia ed estimo rurale, della Chimica agraria, della Patologia vegetale, della Meccanica agraria

Il CdS include un tirocinio di 9 CFU da svolgere presso un Ente pubblico o privato e 4 CFU per la redazione dell'elaborato finale da discutere in sede di prova finale per il conseguimento del titolo di studio. In questo caso, ogni CFU corrisponde a 25 ore di attività dello studente.

3. Consultazioni con le parti sociali e Comitato di Indirizzo

La consultazione con le parti sociali è avvenuta mediante la costituzione di un comitato di indirizzo che inizialmente comprendeva rappresentanze dell'Ordine Professionale degli Agronomi, la Coldiretti, la CIA, Copagri, Confagricoltura. Tuttavia, allo scopo di stabilire più strette sinergie con gli enti e le associazioni di categoria e con i rappresentanti del mondo delle professioni e delle imprese e coinvolgere gli studenti iscritti ai due corsi di laurea, il 7/02/2020, è stato organizzato un workshop, in continuità con quanto già effettuato nel 2016, dal titolo "Orizzonti Professionali e Nuovi Indirizzi Formativi per il Dottore Agronomo: la sfida dei cambiamenti climatici" che ha previsto la partecipazione di 6 relatori scelti *ad hoc* per dibattere le tematiche inerenti alla problematica identificata ed il possibile ruolo della figura professionale dell'agronomo in tale contesto.

La proposta di organizzare tale workshop è il risultato di un processo generato da una riunione del GAQ del CdL Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie del 05 settembre 2019, finalizzato alla compilazione dei campi della SUA-CDS A.A. 2019/2020, ed in base alle risultanze emerse dall'analisi delle Opinioni degli studenti e dei laureati, ma soprattutto ai dati riportati nel Cruscotto

Anvur, da cui ha preso l'avvio un processo critico finalizzato alla formulazione di un processo di manutenzione del CdS. Tale discussione è stata poi riportata in seno al Collegio dei Docenti del CdL in parola, in data 08 Ottobre 2019, durante il quale si è valutata l'opportunità di attribuire al CdL una maggiore caratterizzazione tematica in tema di Gestione dei cambiamenti climatici in agricoltura: mitigazione e adattamento. Si ritiene infatti che adottando una strategia interdisciplinare ed una maggiore vocazione all'internazionalizzazione, tale tematica possa fungere da pivot per consentire le varie azioni atte a risolvere le criticità riscontrate.

La partecipazione al workshop è stata molto ampia, coinvolgendo non solo numerosissimi studenti ma anche rappresentanti di enti e associazioni di categoria e del mondo delle professioni e delle imprese agricole.

A causa delle restrizioni pandemiche, nel 2021 gli incontri con il comitato di Indirizzo hanno subito dei cambiamenti rispetto a quanto previsto.

Pertanto, poiché nell'a.a. 2021-22 il Dipartimento DAFNE ha aderito al Progetto RURAL4UNIVERSITY, finanziato dalla Regione Puglia, il cui obiettivo è stato quello di consentire agli studenti iscritti ai Corsi di laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie di primo livello e Magistrale gli incontri si sono svolti partecipando ad una serie di eventi interattivi con numerosi stakeholder.

Gli incontri effettuati sono stati i seguenti:

13-15 aprile 2021: Investire nello sviluppo rurale e sui giovani

12 maggio 2021: Agricoltura, scegliere il futuro

19 maggio 2021: sostenibilità e innovazione, le nuove sfide della politica di sviluppo rurale

25-25 maggio 2021: Rural start faire

17 giugno 2021 Sviluppo rurale, benefici e opportunità per l'agricoltura italiana. Le storie di successo dei Programmi di sviluppo rurale e la comunicazione della Rete Rurale”

Gli incontri hanno rappresentato un momento di discussione sugli obiettivi formativi degli studenti e sulle richieste derivanti dal mondo del lavoro relativamente alla figura che i CdS si propongono di formare.

I coordinatori del CdS in Scienze e Tecnologie Agrarie di I e II livello hanno inoltre incontrato i rappresentanti dell'ordine dei dottori agronomi e forestali per intraprendere attività future che possano coinvolgere gli studenti in uscita dai suddetti corsi.

3.1 Elenco delle convenzioni attivate con aziende che operano nel settore agricolo

Gli studenti iscritti al corso di studio in Scienze e Tecnologie Agrarie possono svolgere attività di tirocinio presso numerose aziende specializzate (<https://www.agraria.unifg.it/it/didattica/segreteria-didattica/tirocinio>), presso le quali i tirocinanti possono entrare in contatto con la realtà del mondo del lavoro e completare la formazione teorico-pratica e professionale.

4. Analisi del mercato del lavoro e sbocchi occupazionali

Il corso di laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie sviluppa gli obiettivi della classe di laurea L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali e si propone di formare una figura professionale che abbia

conoscenze approfondite nei settori delle produzioni vegetali, della chimica agraria, dell'economia, della zootecnia e della difesa.

In particolare, il Corso di laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie si prefigge di formare professionisti che abbiano conoscenze e competenze teorico-pratiche di base nei settori della matematica, statistica, fisica, chimica, genetica agraria e botanica generale, e competenze specifiche in merito all'analisi chimica, ai processi della produzione in campo, alla trasformazione tecnologica, al controllo microbiologico, alla gestione tecnica, agronomica e economica dell'impresa agroalimentare. Le competenze sviluppate durante il percorso di studi permetteranno ai laureati in Scienze e Tecnologie Agrarie di svolgere attività professionali nel settore agricolo ed in quello alimentare, in ambito pubblico e privato, quali, ad esempio, attività di consulenza per gli enti pubblici e di gestione tecnico-agronomica per le aziende agrarie. In particolare, le principali competenze che saranno sviluppate durante il corso di laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie riguardano:

- consulenza per la gestione di aziende agrarie;
- attività estimative relative alle materie di competenza;
- attività di progettazione di elementi dei sistemi agricoli, agroalimentari, zootecnici, ed ambientali;
- consulenza nell'ambito della pianificazione del territorio rurale, del verde pubblico e privato, del paesaggio;
- attività catastali, topografiche e cartografiche;
- attività di assistenza tecnica alla produzione di beni e mezzi tecnici agricoli e della difesa ambientale;
- ricerche di mercato e le relative attività in relazione alle produzioni agrarie;
- gestione di sistemi agrari anche a basso impatto ambientale e biologico.

Il laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie acquisirà altresì le conoscenze e le competenze necessarie per la prosecuzione della formazione attraverso corsi di laurea magistrale, master di I livello, ovvero corsi di perfezionamento.

Il laureato in Scienze e Tecnologie Agraria potrà, previo superamento dell'esame di abilitazione alla professione, iscriversi all'abito dei dottori agronomo junior (sezione B) al fine di svolgere attività di libero professionista. In particolare, l'attività professionale degli iscritti alla sezione B dell'albo dei dottori agronomi possono svolgere le seguenti attività:

- a) progettazione di elementi dei sistemi agricoli, agroalimentari, zootecnici; b) consulenza nei settori delle produzioni vegetali, animali e silvicolture, delle trasformazioni alimentari, della commercializzazione dei relativi prodotti, della ristorazione collettiva, dell'agriturismo e del turismo rurale, della difesa dell'ambiente rurale e naturale, della pianificazione del territorio rurale;
- c) collaborazione alla progettazione dei sistemi complessi, agricoli, agroalimentari, zootecnici;
- d) attività estimative relative alle materie di competenza;
- e) attività catastali, topografiche e cartografiche;
- f) attività di assistenza tecnica, contabile e fiscale alla produzione di beni e mezzi tecnici agricoli;
- g) patrocinio nelle commissioni tributarie per le materie di competenza;
- h) certificazione di qualità e le analisi delle produzioni vegetali e animali, sia primarie che trasformate;

5. Analisi dei dati di Almalaurea 2017-2021

Per studenti occupati si intendono sia quelli iscritti ad un Corso di Laurea Magistrale, sia gli studenti che hanno un lavoro.

Nell'intero quinquennio 2017-2021, ad un anno dalla laurea, la maggior parte degli studenti - con percentuali variabili dall'85% all'89% - risultavano iscritti a un Corso di laurea Magistrale. I Corsi Magistrali sono scelti per migliorare la propria formazione culturale, per migliorare le proprie condizioni lavorative oppure per migliorare la possibilità di trovare un lavoro.

Nel 2021 le percentuali di studenti che hanno trovato una occupazione sono pari al 36% , il 30% dei quali è anche iscritto ad un corso di studi magistrale (il 58% dei quali sono iscritti nello stesso ateneo in cui hanno conseguito il titolo di studio triennale).

6. Conclusioni

Il Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie è ben integrato in un contesto socio-culturale fortemente vocato all'agricoltura e alla conduzione di aziende agricole.

Gli obiettivi formativi del Corso di Studio sono in linea con quelli qualificanti della classe L25 e sono stati discussi e definiti con i rappresentanti delle principali organizzazioni di categoria e con stakeholder privati che compongono il comitato di indirizzo. Le consultazioni effettuate hanno consentito di delineare con le funzioni e le competenze attese nei laureati e di caratterizzare le figure professionali.